Carissime famiglie cristiane di Solaro,

“Gesù Cristo è risorto! Alleluia!”

È questo l’annuncio che vogliamo ancora una volta sentire risuonare e portare nel cuore. È il grido della Chiesa che riconosce Gesù come vincitore della morte, è un grido di vittoria su ogni sconfitta che rompe l’armonia del nostro vivere e di tutto l’universo. È un grido che desideriamo attraversi i nostri cuori, le nostre famiglie, la società intera, e rompa la crisi, che ne sconfigga le cause, che dia forza ad ognuno.

Ormai non facciamo più fatica a vedere, sentire e subire le conseguenze sia della crisi economica che di quella politica: sono conseguenze che pesano su di noi e creano tribolazione e paura. Sono conseguenze che si abbattono sulla stabilità del lavoro, che preoccupano quando pensiamo al futuro dei giovani e delle giovani famiglie.

In questo clima anche la nomina di Jorge Mario Bergoglio al soglio pontificio è stata una “ventata di Spirito Santo”, che ha dato ossigeno alla incertezza e allo scoraggiamento che serpeggiano nelle nostre famiglie. Papa Francesco con il suo stile sta conducendoci sulle vie di Gesù Crocifisso e Risorto, sulle strade della misericordia e della carità, per camminare in comunione con ogni uomo e donna.

Mentre sentiamo un grande bisogno di una guida e di una autorità, il Papa continua a indicarci Gesù Crocifisso come “via, verità e vita”, come l’unico che è vera Luce per ogni popolo; e ci invita a buttarci nelle sue mani di Risorto come discepoli fedeli che rischiano di uscire da se stessi per vivere e offrire aiuto a chi ha bisogno.

A Gesù, che si offre a noi e ci offre la Sua speranza, in questa Pasqua vogliamo rispondere con la nostra fede, col fidarci e l’affidarci a Lui, col dare il nostro ascolto, il nostro amore e la

nostra adorazione: “Credo, Signore. Amen!”

Il frutto della sua Pasqua sarà la forza di essere responsabili nelle scelte difficili che abbiamo davanti nei prossimi mesi. Gesù Risorto ci unirà, ci renderà solidali, ci metterà in comunione tra noi, perché non affrontiamo da soli l’incertezza di questi mesi. Gesù ci manderà ad offrire la Sua speranza a chi vive nelle “periferie” della società, a chi non ha nessuno su cui puntare.

Anche a nome di don Nicola, don Pasquale e don Maurizio, di Felicita e Mariangela vi auguro che la vostra Pasqua sia piena della Grazia della Resurrezione di Gesù.

don Giorgio